

Agenzie del 2/2/2016

IMPRESE: CONFINDUSTRIA DIGITALE, APPELLO A GOVERNO PER 'SAFE HARBOR'

=

Roma, 2 feb(AdnKronos) - "Giungere al più presto a un nuovo accordo tra Ue e Stati Uniti per il trasferimento tra paesi dei dati personali è ormai una vera e propria priorità per l'economia europea, sempre più basata sui processi e servizi digitali alle imprese e cittadini". Lo afferma Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale, all'indomani della fine del periodo transitorio di vigenza, stabilito dal Garante della Privacy a seguito della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, che a ottobre dello scorso anno ha annullato l'accordo tra Stati Uniti ed Ue che regolava il flusso transatlantico di dati (safe harbor). Periodo che, "nonostante gli apprezzabili sforzi di entrambe le parti, è trascorso senza che si riuscisse ancora a definire una nuova intesa", si legge nella nota.

"La profonda incertezza normativa che si è venuta a creare in questo settore, infatti, sta iniziando a penalizzare i flussi del commercio transatlantico e compromettere l'attività di migliaia di imprese anche italiane, che fino a ieri potevano fare affidamento sull'accordo noto come Safe Harbor, approdo sicuro, che assicurava una cornice giuridica per i trasferimenti transatlantici a fini commerciali di dati personali" spiega Catania.

"Proprio per questo- afferma il presidente di Confindustria Digitale

- abbiamo indirizzato al Governo italiano un appello affinché il nostro Paese contribuisca con un ulteriore sforzo al negoziato in atto tra Usa e Ue per giungere a un nuovo Safe Harbor".

(Red/AdnKronos)

02-FEB-16 16:27

NNNN

Privacy: Catania, governo si impegna per nuovo Safe Harbor Presidente Confindustria digitale, a rischio operatività imprese

(ANSA) - ROMA, 2 FEB - "Un nuovo accordo tra Ue e Stati Uniti per il trasferimento tra paesi dei dati personali è ormai una vera e propria priorità per l'economia europea, sempre più basata sui processi e servizi digitali alle imprese e cittadini". A lanciare l'appello è il presidente di Confindustria Digitale Elio Catania, che chiede al governo di "contribuire con un ulteriore sforzo al negoziato in atto tra Ue e Usa per giungere ad un nuovo Safe Harbor". E intanto lancia l'allarme per le imprese: se non si arriva presto all'accordo denuncia, "è a rischio l'operatività online".

La profonda incertezza normativa che si è venuta a creare nel settore, fa notare Catania, "sta iniziando a penalizzare i flussi del commercio transatlantico e compromettere l'attività di migliaia di imprese anche italiane, che fino a ieri potevano fare affidamento sull'accordo noto come Safe Harbor, approdo sicuro, che assicurava una cornice giuridica per i trasferimenti transatlantici a fini commerciali di dati personali".

"Proprio per questo - spiega - abbiamo indirizzato al Governo italiano un appello affinché il nostro Paese contribuisca con un ulteriore sforzo al negoziato in atto tra Usa e Ue per giungere a un nuovo Safe Harbor. Nel rispetto dei principi di legalità e dei diritti fondamentali, a iniziare da quello per la tutela dei dati personali, l'accordo può e deve diventare una cornice di regole a sostegno della crescita e l'innovazione per entrambe le sponde dell'Atlantico. In questo senso riteniamo l'impegno dei governi nazionali, e quindi anche di quello italiano, fondamentale per aiutare a trovare il giusto equilibrio tra i molti interessi in gioco e garantire un quadro giuridico durevole per i flussi di dati tra i paesi".

(ANSA).

LB

02-FEB-16 16:41 NNNN

Safe Harbor: Catania, a rischio operativita' online imprese

ROMA (MF-DJ)--"Giungere al piu' presto a un nuovo accordo tra Ue e Stati Uniti per il trasferimento tra Paesi dei dati personali e' ormai una vera e propria priorita' per l'economia europea, sempre piu' basata sui processi e servizi digitali alle imprese e cittadini. La profonda incertezza normativa che si e' venuta a creare in questo settore, infatti, sta iniziando a penalizzare i flussi del commercio transatlantico e compromettere l'attivita' di migliaia di imprese anche italiane, che fino a ieri potevano fare affidamento sull'accordo noto come Safe Harbor, approdo sicuro, che assicurava una cornice giuridica per i trasferimenti transatlantici a fini commerciali di dati personali".

E' l'allarme lanciato in una nota da Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale, all'indomani della fine del periodo transitorio di vigenza, stabilito dal Garante della Privacy a seguito della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, che a ottobre dello scorso anno ha annullato l'accordo tra Stati Uniti ed Ue che regolava il flusso transatlantico di dati. Periodo che, nonostante gli apprezzabili sforzi di entrambe le parti, e' trascorso senza che si riuscisse ancora a definire una nuova intesa.

"Proprio per questo - afferma il presidente di Confindustria Digitale - abbiamo indirizzato al Governo italiano un appello affinche' il nostro Paese contribuisca con un ulteriore sforzo al negoziato in atto tra Usa e Ue per giungere a un nuovo Safe Harbor. Nel rispetto dei principi di legalita' e dei diritti fondamentali, a iniziare da quello per la tutela dei dati personali, l'accordo puo' e deve diventare una cornice di regole a sostegno della crescita e l'innovazione per entrambe le sponde dell'Atlantico. In questo senso riteniamo l'impegno dei Governi nazionali, e quindi anche di quello italiano, fondamentale per aiutare a trovare il giusto equilibrio tra i molti interessi in gioco e garantire un quadro giuridico durevole per i flussi di dati tra i Paesi".

com/gug